



Il rischio cardiovascolare in Calabria: i dati del sistema di sorveglianza PASSI 2023-2024

Le malattie cardiovascolari comprendono diverse patologie gravi e diffuse (le più frequenti sono infarto miocardico e ictus cerebrale) e rappresentano la prima causa di morte nel mondo occidentale e hanno anche un notevole impatto in termini di disabilità.

I fattori di rischio modificabili per le malattie cardiovascolari sono numerosi: ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, diabete, fumo di tabacco, sovrappeso/obesità, sedentarietà e dieta (che comprende abitudini come lo scarso consumo di frutta, verdura e pesce, l'eccessivo contenuto di sale e grassi saturi nei cibi, ecc).

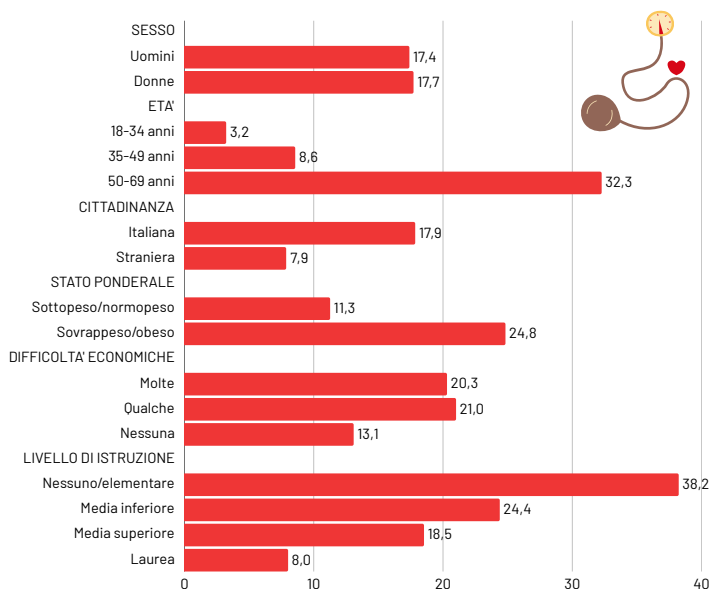
Fattori di rischio

Nel biennio 2023-2024 PASSI ha rilevato che in Calabria su 100 intervistati 18 riferiscono una diagnosi di ipertensione, 14 di ipercolesterolemia, 58 sono sedentari, 21 fumatori, 46 risultano in eccesso ponderale ($IMC \geq 25$) e poco più di 7 persone consumano 5 porzioni di frutta e verdura al giorno (five a day), come raccomandato. Inoltre, quasi il 7% degli intervistati riferisce una diagnosi di diabete.

Complessivamente il **29% degli intervistati presenta almeno 3 dei fattori di rischio cardiovascolare** menzionati sopra (inclusendo fra i fattori di rischio anche la mancata adesione al five a day che coinvolge la stragrande maggioranza dei rispondenti) e solo una piccolissima quota (**1%**) risulta del tutto libera dall'esposizione al rischio cardiovascolare noto.

L'ipertensione

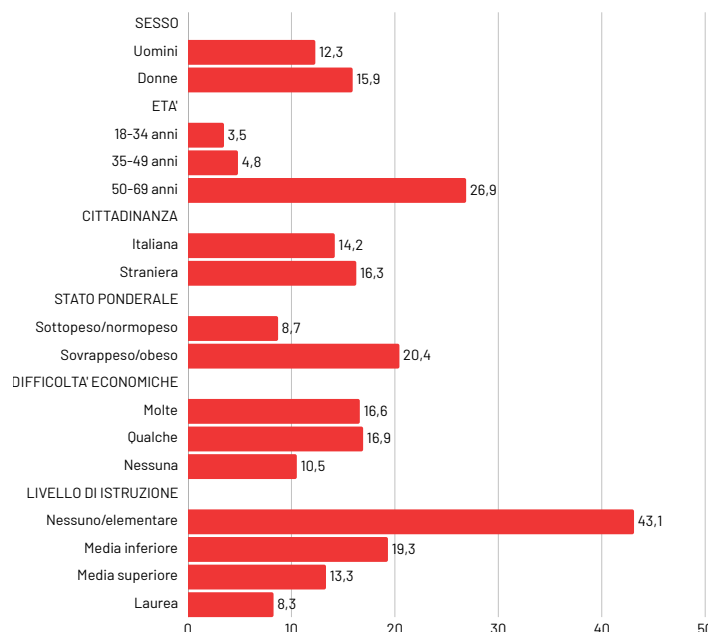
L'ipertensione è poco frequente fra i giovani adulti ma la sua diffusione cresce considerevolmente con l'età, passando da poco più del 3% prima dei 35 anni al 32% fra i 50-69enni. Fortemente associata all'eccesso ponderale (circa il 25% fra le persone in sovrappeso/obese) è più frequente fra le persone socialmente più svantaggiate, per disponibilità economiche o istruzione.



Non vi è un chiaro gradiente geografico, anche se le prevalenze più alte si registrano in alcune Regioni del Centro e del Sud mentre le più basse nel Settentrione.

L'ipercolesterolemia

L'ipercolesterolemia è anch'essa associata all'età (cresce da meno del 4% fra i 18-34enni al 27% fra i 50-69enni) e all'eccesso ponderale (è riferita dal 20% fra le persone in sovrappeso o obese e dal 9% fra le persone normo/sottopeso), è più frequente fra le donne e si associa allo svantaggio sociale, per istruzione o risorse economiche.



Sembra anche esserci un gradiente geografico a svantaggio delle Regioni settentrionali, con l'eccezione delle Marche (28%) che registrano il valore più elevato.

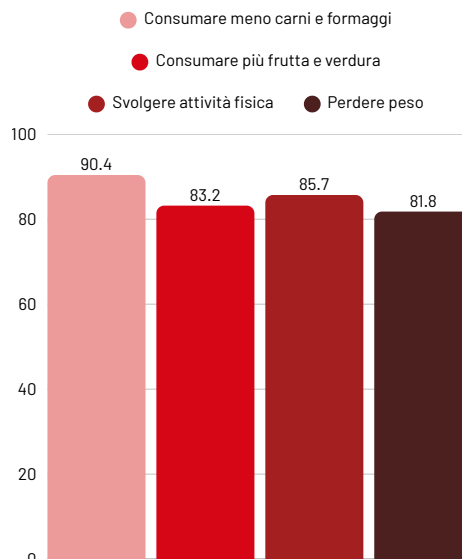
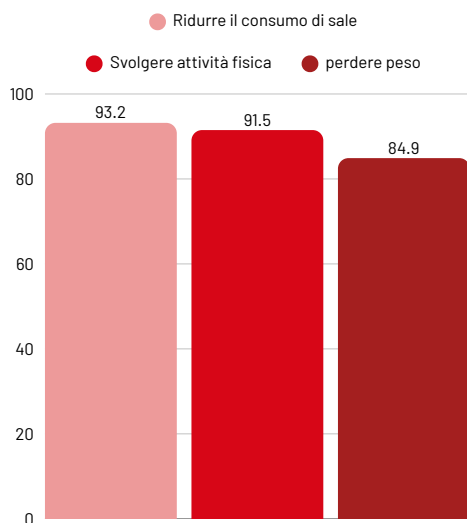
	Calabria %	Italia %
Ipercolesterolemia riferita	14,2	18
Almeno un fattore di rischio cardiovascolare	99	97,9



L'ipertensione: diagnosi e trattamento

L'ipertensione è prevenibile perché associata a fattori modificabili, come il contenuto di sale della dieta, l'obesità e l'inattività fisica. È importante diagnosticarla precocemente, mediante controlli medici, per contrastarne gli effetti con il trattamento farmacologico e appropriate modifiche degli stili di vita.

Dai dati PASSI 2023-2024 risulta che **l'81% delle persone ipertese dichiara di essere in trattamento farmacologico** e molti di **aver ricevuto i consigli** per tenere sotto controllo la pressione arteriosa, come diminuire il consumo di sale (93%), svolgere regolarmente attività fisica (91%) e controllare il peso corporeo (85%).



Considerazioni

In Calabria il 29% degli intervistati presenta almeno 3 dei fattori di rischio cardiovascolare e solo una piccolissima quota (1%) risulta del tutto libera dall'esposizione al rischio cardiovascolare noto.

L'ipertensione e l'ipercolesterolemia sono poco frequenti fra i giovani adulti e la loro diffusione cresce considerevolmente con l'età.



L'ipercolesterolemia: diagnosi e trattamento

Come per l'ipertensione, l'identificazione precoce dell'ipercolesterolemia è importante. Anch'essa associata a fattori modificabili, legati all'alimentazione, l'obesità e l'inattività fisica, è importante venga contrastata con l'adozione di sane abitudini e quando non sufficiente con trattamento farmacologico.

Dai dati PASSI 2023-2024 emerge che **oltre 5 persone su 10 fra gli ipercolesterolemici dichiara di essere in trattamento farmacologico (56%)** e la maggior parte ha ricevuto il consiglio di consumare meno carne e formaggi (90%) e più frutta e verdura (83%), di fare regolare attività fisica (86%) e controllare il peso corporeo (82%).

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un **sistema di sorveglianza** della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Un campione di residenti di età compresa **tra 18 e 64 anni** viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASP, specificatamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un archivio unico nazionale. Per il **periodo 2023-2024** per la regione Calabria sono state incluse nell'analisi **1674** interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi

A cura di:

- Dott.ssa Emilia Caligiuri - ASP di Catanzaro
 - Francesco Lucia; Dario Macchioni, Anna Domenica Mignuoli, Giuseppe Furgiuele, Annamaria Lopresti, Elisa Lazzarino, Claudia Zingone, Maria Crinò, Domenico Flotta.
- Gruppo di Coordinamento Sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento - Regione Calabria (DDG n.13157 del 19/09/2024)